Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Mercoledì 12 Settembre | Numero 211

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Asti: Solenni funerali nella Collegiata di San Lorenzo, pel trigesimo, a cura del Comitato veterani 1848-49, Fratellanza militari in congedo e Società ex carabinieri, con intervento Autorità, Associazioni e molto pubblico — **Fontanile**: Solenni funerali con intervento Autorità, Sodalizi e numerosi cittadini — **Melazzo**: Solenni funerali — **Molare**: Id. id. — **Ricaldone**: Id. id. — **Orsara Bormida**: Id. id., commemorazione fatta dal Sindaco — **Carpineto Romano**: Solenni funerali, pel trigesimo, con intervento Autorità, concerto cittadino e gran concorso di popolo — **Pennabilli**: Id. id. — **Montemaggiore al Metauro**: Id. id.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Melazzo (Comune), Intitolare una via ad Umberto I — Molare (Id.), Id. — Ricaldone (Id.), Id.; elargire L. 50 a favore della instituenda Colonia alpina in Torino e L. 50 all'Opera pia Culco — Castigliole (Id.), Invio di condoglianze ed omaggi alla Reale Famiglia — Trisobbio (Id.), Id. — Ponzone (Id.), Id. — Ponti (Id.), Id. — Castelnuovo Belbo (Id.), Id. — Capriata d'Alba (Id.), Id.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXLVI (Dato a Roma il 23 agosto 1900), col quale si concentra nella Congregazione di carità di Gravina di Puglia la Confraternita del SS. Sacramento e si trasforma in fondazione di beneficenza con lo scopo di sussidiare l'orfanotrofio femminile, l'ospedale, l'asilo infantile e la classe povera di Gravina.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Palermo ha proposto lo scioglimento della Congregazione di carità di Palazzo Adriano, in seguito a gravi irregolarità constatate da inchiesta;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Palazzo Adriano è sciolta, e la gestione temporanea è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte, addì 2 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti durante il mese di giugno 1900 in S. Paolo (Brasile).

Petrosini Pasquale, d'anni 45, morto di emorragia cerebrale il 1°.
Giovanelli Pietro, d'anni 41, morto di ascesso al fegato il 1°.
Nardi Domenico, d'anni 51, morto di congestione cerebrale il 2.
Blavante Lodovico, d'anni 22, morto di tubercolosi il 3.
Babato Salvatore, d'anni 64, morto di scirrosi epatica il 4.
Ricci Vincenzo, d'anni 19, morto di meningite il 4.
Menghin Giulio, d'anni 12, morto di febbre palustre il 4.
Carniciero Marianna, d'anni 43, morta di ernia inguinale il 4.
Cacaccia Luigi, d'anni 50, morto di polmonite il 5.
La Tusa Domenico, d'anni 9, morto di bronco-polmonite il 5.
Vienetel Alfredo, d'anni 45, morto di febbre gialla il 6.
Romeo Francesco, d'anni 80, morto di marasma senile il 6.
Pagani Francesco, d'anni 34, morto di febbre biliosa il 7.
Cartumilo Luigi, d'anni 40, morto di arterio-sclerosi il 7.
Risi Antonio, d'anni 23, morto di febbre gialla il 7.
Russa Michela, d'anni 24, morta id. il 7.
Del Balio Teresa, d'anni 62, morta di lesione cardiaca l'8.
Sacco Giovanni, d'anni 35, morto per ferita il 10.
Ferrari Giovanni, d'anni 48, morto di febbre gialla il 10.
Monte Alba, d'anni 28, morta id. il 10.
Banisola Rosa, d'anni 24, morta di ascesso all'ovaia il 10.
Vincenzo Domenico, d'anni 55, morto di marasma senile il 10.
Andretto Vittorio, d'anni 5, morto di nefrite il 13.
Ippolita Domenica, d'anni 6, morta di febbre tifoide il 13.
Salamengo Giovanni, d'anni 50, morto di tubercolosi il 13.
Barlieri Luigi, d'anni 69, morto di congestione polmonare il 14.
Rosina Teresa, d'anni 26, morta di peritonite il 14.
Castana Marianna, d'anni 29, morta di emorragia cerebrale il 15.
Favero Domenica, d'anni 67, morta di lesione cardiaca il 15.
Vasinusso Teresina, d'anni 2[1], morta di febbre palustre il 16.
Nova Maria, d'anni 80, morta di marasma senile il 16.
Sanducci Giuseppe, d'anni 30, morto di febbre gialla il 18.
Lopo Luigi, d'anni 23, morto id. il 18.
Giovanni Angelo, d'anni 34, morto di febbre tifoide il 19.
Tofila Carmina, d'anni 56, morta id. il 19.
Cafei Carlo, d'anni 42, morto di insufficienza mitrale il 22.
Spina Maria, d'anni 17, morta di paralisi cardiaca il 23.
Marinetti Omero, d'anni 26, morto di febbre gialla il 23.
Minervino Giuseppe, d'anni 16, morto per ferita al cranio il 24.
Eberio Domenico, d'anni 27, morto di tubercolosi il 24.
Burgotti Adelaide, d'anni 30, morta id. il 25.
Sepidelli Maria, d'anni 49, morta di epatite il 26.
Liguori Antonio, d'anni 60, morto di infezione purulenta il 26.
Gargialdo Rosa, d'anni 2, morta di bronchite il 26.
Mirinetti Carmela, d'anni 19, morta di febbre gialla il 27.
Guastuli Salvatore, d'anni 52, morto di cachessia il 27.
Lopato Nicolino, di mesi 7, morto di dissenteria il 27
Gianechi Zulmira, d'anni 82, morta di emorragia cerebrale il 28.
Todini Alessandro, d'anni 30, morto di peritonite il 28.
Lorenzo Caterina, d'anni 22, morta di febbre puerperale il 28.
Atritulo Bernardo, d'anni 55, morto di emorragia cerebrale il 29.
Sposito Arcangelo, d'anni 63, morto di pneumonia il 30.
Madrone Giovanni, d'anni 41, morto di tubercolosi il 30.
Giordani Francesco, d'anni 46, morto di polmonite doppia il 30.

RIEPILOGO

Numero dei cadaveri sepolti nel cimitero municipale dell'Araçà durante il mese di giugno

Maschi adulti	N.	82
Femmine adulte	»	58
Maschi minori	»	81
Femmine minori	»	71

Totale N. 292, di cui 55 italiani.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 30 luglio 1900:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Recanati, Maraviglia Frediano, inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 24 giugno 1900, fino al termine della inabilitazione, da esigersi in Recanati con quietanza della signora Allau Luigia, moglie del detto funzionario.

Alicandri Romualdo, vice cancelliere della pretura di San Buono, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 agosto 1900 con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Conforto Carlo, vice cancelliere della pretura di Ventimiglia, è tramutato alla pretura di Asso, ed applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, a sua domanda.

Carbonetto Carlo, vice cancelliere della pretura di Asso, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Ventimiglia, a sua domanda, cessando dall'attuale applicazione.

Virdis Giovanni Maria, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Romanello Paolo Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 24 luglio 1900:

Bortolotti Tancredi Croce, cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Casalmaggiore.

Stefanoni Pilade, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Allitto Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1900:

Rossi Giovanni, cancelliere della pretura di Casalmaggiore, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 26 luglio 1900:

Nucci Pietro, vice cancelliere della pretura di Cosenza, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° agosto 1900, con l'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio.

Lombardo Giuseppe, cancelliere della pretura di Linguaglossa, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione della sua scorretta condotta e della sua abituale negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Ciano Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura d'Isernia, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Volpe Edoardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Pontecorvo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

De Rollo Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Biancavilla, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° agosto 1900.

Bretti Michele, vice cancelliere della pretura di Santa Lucia del Mela, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere per negligenza trasmesso, fuori termine, alla R. procura, gli atti di un processo penale gravato da appello.

Notari.

Con Regi decreti del 24 luglio 1900:

Pamparsi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tolfa, distretto di Roma.

Antonini Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bollengo, distretto d'Ivrea.

Cerruti Giulio Antonio Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Borgiallo, distretto di Ivrea.

Gennero Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Colleretto Parella, distretto d'Ivrea.

Guzzardi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Chiaramonte Gulfi, distretto di Modica.

Ferrari Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Spilinga, distretto di Monteleone di Calabria

Curcio Giorgio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pizzo, distretto di Monteleone di Calabria.

Lombardini Francesco, notaro residente nel Comune di Sermoneta, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Sezze, stesso distretto.

Ditta Nicolò, notaro residente nel Comune di Favignana, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Marsala, stesso distretto.

Reschia Carlo, notaro residente nel Comune di Solero, distretto di Alessandria, è traslocato nel Comune di Alessandria, capoluogo di distretto.

Stella Salvatore, notaro residente nel Comune di Crucoli, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di San Calogero, distretto di Monteleone di Calabria.

Namias Guglielmo, notaro residente nel Comune di San Giovanni in Croce, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Piadena, stesso distretto.

Lenta Luigi, notaro residente nel Comune di Lodi, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Spezia Nicola, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto, in tempo utile, l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Marco in Lamis, distretto di Lucera.

Con decreti Ministeriali del 29 luglio 1900:

È concessa:

al notaro Sabato Vincenzo una proroga sino a tutto il 26 settembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Carmiano;

al notaro Fumelli Enrico una proroga sino a tutto il 18 novembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Balangero;

al notaro Mancuso Giuseppe una proroga sino a tutto il 17 gennaio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sutera.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1900:

La pianta organica dell'archivio notarile di Avezzano, approvata con decreto Ministeriale in data 7 settembre 1831, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere.	1000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.
1	Archivista	600	Coll'obbligo di fungere anche da copista.
	Importo totale L.	1600	

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* quarto *trimestre dell'esercizio 1899-900 confrontate con quelle del* quarto *trimestre dell'esercizio 1898-99.*

ESERCIZIO 1899-900.

N.°	CAPITOLI – Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
40	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,526,481 11	3,400,873 12	3,248,427 74	10,175,781 97	30,070,462 79	40,246,244 76
	Cartoline id. id.	592,234 35	592,632 70	576,371 80	1,761,238 85	5,339,498 45	7,100,737 30
	Biglietti postali	22,005 70	21,030 85	20,007 —	63,043 55	179,015 10	242,058 65
	Cartoline per i pacchi	480,238 95	380,840 70	336,695 75	1,197,775 40	3,658,824 10	4,856,599 50
	Segnatasse	90,972 90	93,202 95	83,760 40	267,936 25	744,151 10	1,012,087 35
	Tasse per l'emissione dei vaglia	289,290 34	289,727 85	286,874 15	865,892 34	2,639,613 50	3,505,505 84
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	130,496 63	140,211 40	128,354 15	399,062 18	1,202,494 44	1,601,556 62
	Tasse di fido, casella, ecc.	5,663 —	3,924 —	4,830 —	14,417 —	72,557 —	86,974 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	215,994 75	88,193 77	62,479 31	366,667 83	1,514,021 70	1,880,689 53
	Proventi diversi	2,796 30	4,789 22	63,764 17	71,349 69	131,086 80	202,436 49
	TOTALE	5,356,174 03	5,015,426 56	4,811,564 47	15,183,165 06	45,551,724 98	60,734,890 04

ESERCIZIO 1898-99.

N.°	CAPITOLI – Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
39	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,254,902 55	3,230,844 89	3,086,405 31	9,572,152 75	28,828,462 01	38,400,614 76
	Cartoline id. id.	551,956 60	552,196 25	545,386 70	1,649,539 55	5,164,356 70	6,813,896 25
	Biglietti postali	18,287 85	19,013 —	19,190 25	56,491 10	168,140 30	224,631 40
	Cartoline per i pacchi	383,693 15	380,398 20	342,808 35	1,106,899 70	3,648,755 65	4,755,655 35
	Segnatasse	91,829 35	80,753 90	71,706 —	244,289 25	738,322 —	982,611 25
	Tasse per l'emissione dei vaglia	260,646 85	275,716 70	272,871 50	809,235 05	2,547,619 73	3,356,854 78
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	125,637 04	122,057 10	122,652 11	370,346 25	1,093,858 35	1,464,204 60
	Tasse di fido, casella, ecc.	5,171 —	3,592 02	3,979 98	12,743 —	67,524 —	80,267 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	211,688 67	50,446 70	102,068 49	364,203 86	1,411,543 27	1,775,747 13
	Proventi diversi	6,794 29	9,175 12	106,614 95	122,584 36	113,297 10	235,881 46
	TOTALE	4,910,607 35	4,724,193 88	4,673,683 64	14,308,484 87	43,781,879 11	58,090,363 98
	Differenza nell'esercizio 1899-900 – in più	445,566 68	291,232 68	137,880 83	874,680 19	1,769,845 87	2,644,526 06
	Differenza nell'esercizio 1899-900 – in meno	—	—	—	—	—	—

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti nell'adunanza del 2 agosto 1900, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
3353	Franzoni Benedetta fu Francesco, vedova del maestro pensionato Zanotti	Chiari	Brescia	146 11	—
3354	Frusi Maria Teresa di Luigi, in Ducci	Piombino	Pisa	148 18	—
3355	Silvestri Suor Domenica fu Lucantonio	Spoleto	Perugia	427 03	—
3356	Giacometti Marta Maria fu Giovanni	Carcoforo	Novara	102 29	—
3357	Rossetti Pulcheria fu Tommaso	Conegliano	Treviso	181 62	—
(1)	Elia Giovanni fu Bartolomeo	Castiglione Tinella	Cuneo	20 62	—
3358	Maurizi Martino fu Giovanni Battista	Pella	Novara	577 5)	—
3359	Sacerdoti-Gaggia Ernesta fu Raffaele	Mantova	Mantova	319 15	—
3360	Vidalli Don Giovanni fu Luigi	Vito d'Asio	Udine	178 89	—
3361	De Maria Achille fu Giovanni	Niscemi	Caltanissetta	783 62	—
3362	Andriolo Domenico fu Innocente	Borso	Treviso	188 85	—
3363	Chiapponi Antonietta in Gerbella fu Giuseppe	S. Lazzaro Parmense	Parma	186 49	—
3364	Ghigo Ermelinda fu Giacomo	Massa	Massa Carrara	408 25	—
3365	Abbene Eugenia fu Bartolomeo	Malpotremo	Cuneo	269 85	—
3366	Orfani della maestra Sciorilli Adelaide	Tornareccio	Chieti	96 67	—
3367	Devalle Giuseppa fu Felice	Cortazzone	Alessandria	230 04	—
3368	Capozzelli Angelo fu Giulio	S. Croce del Sannio	Benevento	294 38	—
3369	Montarotti Amalia fu Tommaso	Lu	Alessandria	612 25	—
3370	Lamilba Maria Giuseppa fu Raffaele, vedova del maestro Bovio	Genzano	Potenza	138 52	—
3371	Lazzari Rosa fu Giovanni, vedova del maestro Maffezzoli	Paderno	Cremona	266 73	—
3372	Cantini Carolina di Pietro, vedova del maestro Schivazappa	Reggio Emilia	Reggio Emilia	158 59	—
3373	Ricca Daniele fu Daniele	Villar Pellice	Torino	209 15	—
3374	Di Giacinto Raffaella fu Pasquale	Montepagano	Teramo	333 01	—
3375	Sciacca Don Mariano fu Giuseppe	Linguaglossa	Catania	439 63	—
3376	Quarta Carmine fu Michele	Ottaiano	Napoli	313 95	—
3377	Mariani Don Annunzio fu Giovanni Battista	Marano Equo	Roma	236 72	—
3378	Bianchi Maria Eugenia fu Francesco	Lucca	Lucca	480 77	—
3379	Arcidiacono Giuseppe fu Antonio	Aci-Catena	Catania	325 97	—
3380	Carrara Giovanni fu Giuseppe	Cortemilia	Cuneo	682 75	—
	Da riportare . . . L.	. . . . . .	. . . .	8,757 58	—

(1) Supplemento pensione.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
	Riporto . . . *L.*	. . . . . .	. . . . . .	8,757 58	—
3381	Carosio Felicia Martina fu Giuseppe	Pregola	Pavia	166 04	—
(1)	Penna Pietro fu Filippo	Loazzolo	Alessandria	24 95	—
3382	Pasini Teresa fu Giuseppe, vedova del maestro pensionato Cressoni	Castel Visconti	Cromona	194 38	—
1150	Crescenzi Agnese fu Antonio	Bauco	Roma	—	858 62
1151	Scannavino Rosa di Giuseppe	Prà.	Genova	—	871 76
1152	Palumbo Maria Assunta di Carlo, vedova del maestro Colavecchio	Frosolone	Campobasso	—	553 02
1153	Franceschini Carlotta fu Antonio	S. Pietro di Morubio	Verona	—	855 84
1154	Clement Maria Teresa fu Giovanni, vedova del maestro Filliol	Roure	Torino	—	545 66
1155	Rambelli Ersilia fu Giuseppe	Montereale	Aquila	—	872 78
1156	Mantanarini Teresa fu Giacomo	Luzzara	Reggio Emilia	—	684 36
1157	Talarico Vincenzo fu Domenico	Andali	Catanzaro	—	908 31
1158	Scansetti Giorgina di Francesco, vedova Conti	Caresana	Novara	—	671 28
1159	Ravenni Cesira fu Giuseppe, vedova del maestro Dello Sbarba	Montecatini	Pisa	—	519 26
1160	Maragheddu Clotilde fu Francesco, vedova del maestro De Monti	Nuoro	Sassari	—	629 65
1161	Rapisarda Grazia in Mattia fu Vito	Aci-Catena	Catania	—	878 12
1162	Eredi della maestra Socal Laura, vedova Viviani	Cavaso	Treviso	—	289 06
	Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta . . . . L.			9,142 95	9,137 72
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			1,076,997 52	976,049 69
	TOTALE GENERALE . . . L.			1,086,140 47	985,187 41

(1) Supplemento pensione.

Roma, addì 2 settembre 1900.

Pel Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
L. GALLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di: Rota Greca (Cosenza), Villanova d'Albenga (Genova), Valle S. Pietro (Porto Maurizio), Terricciola e Capannoli (Pisa), Paese (Treviso), venne, con decreti del 6 corrente, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* nel testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 2478 Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele, *il cui servizio venne assunto dallo Stato in forza dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla Legge 31 agosto stesso anno, n. 4587 (Legge 28 agosto 1870, n. 5858), state sorteggiate nella 33ª estrazione seguita il 18 agosto 1900.*

(In ordine progressivo).

Obbligazioni	dal N.	al N.	Quantità N.
Obbligazioni	16701	16800	100
»	22001	22100	100
»	55501	55600	100
»	68101	68200	100
»	69301	69400	100
»	74601	74700	100
»	84101	84200	100
»	90301	90400	100
»	149301	149400	100
»	164201	164300	100
»	174001	174100	100
»	181201	181300	100
»	251601	251700	100
»	257901	258000	100
»	270901	271000	100
»	278601	278700	100
»	311201	311278	78
»	311701	311800	100
»	330301	330400	100
»	350801	350900	100
»	360901	361000	100
»	365301	365400	100
»	404301	404400	100
»	482801	482900	100
»	483901	484000	100

Totale delle Obbligazioni estratte N. 2478

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 per ciascuna, in seguito a restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle dal n. 75, semestre 1° aprile 1901, al n. 87, semestre 1° aprile 1907.

Nello Stato — su regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo della Intendenza di Finanza del Regno, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria;

All'Estero — direttamente presso la Società di Credito industriale e commerciale di Parigi.

Roma, addì 18 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ARNERIO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. PAOLUCCI.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PRATI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 settembre, in lire 106,72.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

11 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 $^{0}/_{0}$ *lordo*	99,88 $^{1}/_{4}$	97,88 $^{1}/_{4}$
	4 $^{1}/_{2}$ $^{0}/_{0}$ *netto*	110,09	108,96 $^{1}/_{2}$
	4 $^{0}/_{0}$ *netto*	99,63 $^{3}/_{8}$	97,63 $^{3}/_{8}$
	3 $^{0}/_{0}$ *lordo*	61,82 $^{1}/_{2}$	60,62 $^{1}/_{2}$

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Revoca di concorso.

È revocato il concorso bandito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 luglio 1900, n. 158, per il posto di professore di meccanica elementare, tecnologia meccanica e disegno di macchine nella Scuola di arti e mestieri di Foligno.

Roma, addì 10 settembre 1900.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di professore ordinario di botanica nella R. Università di Messina.*

Eccellenza,

La Commissione alla quale V. E. affidava l'incarico di esaminare i titoli dei concorrenti al posto di professore ordinario di

botanica, vacante nella R. Università di Messina, si riuniva addì 20 aprile in Roma in una delle sale della R. Università, ed a norma di quanto prescrive il 1° comma dell'articolo 108 del Regolamento approvato con R. decreto del 26 ottobre 1890, serie 3ª, n. 7337, si costituiva nominando a suo Presidente il prof. Federico Delpino e a Segretario-relatore il prof. Antonino Borzì, come risulta dagli allegati processi verbali delle adunanze della Commissione stessa.

Avendo ormai la predetta Commissione ultimato il suo lavoro è ben lieta di rassegnare all'E. V. i risultati dell'esame dei titoli dei concorrenti e le proposte che da questi deduconsi in ordine al conferimento del posto messo a concorso

I concorrenti furono sedici, cioè:

Dott. A. Baldacci;
Dott. E. Baroni;
Dott. S. Belli;
Dott. N. N. Berlese;
Dott. U. Brizi;
Dott. L. Buscalioni;
Dott. R. Cavara;
Dott. G. B. De Toni;
Dott. O. Rruch;
Dott. G. Lo Priore;
Dott. L. Macchiati:
Conte U. Martelli;
Dott. L. Nicotra;
Dott. H. Ross;
Dott. F. Tassi;
Dott. A. Terracciano.

Dopo diligente esame di tutti i titoli dei candidati e seguendo le norme dell'articolo 105 del citato Regolamento, come risulta dagli annessi verbali, la Commissione procedeva alla votazione per l'eleggibilità.

Soltanto, a tenore del 1° comma dell'articolo 110 di detto Regolamento, venne da tale giudizio escluso il dott. L. Nicotra, essendo egli professore ordinario di botanica nella R. Università di Sassari.

I motivi che indussero la Commissione a formulare nel modo sotto indicato il giudizio sul merito dei singoli candidati si trovano espressi nelle particolari relazioni dei Commissari, redatte a norma dell'articolo 120 del Regolamento ed allegate ai processi verbali delle adunanze.

1. Dott. A. Baldacci. Ha buona disposizione a studî di sistematica, di floristica e di filo-geografia, come si rileva dalle sue relazioni di viaggi di esplorazioni botaniche compiuti in varie parti della regione Balcanica ed a Candia. La sua coltura generale lascia alquanto a desiderare.

È da varî anni assistente presso l'Istituto botanico di Bologna.

2. Dott. E. Baroni. Apparisce versato nella sistematica, floristica e lichenografia e mostra una buona disposizione a studî di maggior momento. Ha buoni titoli didattici. È libero docente nell'Istituto di studî superiori, ove è stato anche incaricato del corso ufficiale di botanica.

3. Dott. Saverio Belli. È soprattutto un sistematico-morfologo dotato di eccellenti qualità critiche. I suoi lavori monografici sono informati a ottimi criterî rispondenti all'odierno indirizzo degli studî sistematici ed a scrupolosa diligenza. Mostra conoscere di anatomia, di morfologia generale e biologia vegetale.

Da varî anni è assistente presso l'Istituto botanico di Torino; è libero docente ed incaricato del corso ufficiale di botanica presso quella Università.

1. Dott. N. N. Berlese. La mole ragguardevole dei suoi lavori rivela una straordinaria operosità congiunta ad eccellente disposizione all'analisi. Ha lodevolmente contribuito ai progressi della micologia sistematica e filopatologia coi numerosi suoi lavori. La sua attività si è pure esplicata nel campo della istologia, istogenia e anche in quello dell' istologia delle crittogame.

È professore ordinario di botanica nell'Università libera di Camerino.

5. Dott. U. Brizi. Ha lodevoli pubblicazioni di biologia e filopatologia, le quali mostrano una buona disposizione a lavori analitici; in complesso la sua coltura apparisce limitata.

È libero docente di botanica presso l'Università di Roma ed assistente alla R. Stazione di patologia vegetale.

6. Dott. L. Buscalioni. È principalmente un abile istologo e citologo, eccellente conoscitore dei moderni metodi di tecnica microscopica. I molti suoi lavori, alcuni di mole ragguardevole, quasi tutti concernenti i sopraccennati rami della scienza, se rivelano un notevole talento analitico, indicano per altro una soverchia unilateralità di studî.

È libero docente nell'Università di Roma e primo assistente presso l'Istituto botanico della detta Università.

7. Dott. R. Cavara. La sua operosità si è esplicata su quasi tutti i rami della botanica non esclusa la filo-paleontologia. Ragguardevoli per originalità, per metodo e diligenza sono i suoi lavori di micologia, filopatologia, istologia, istogenia e citologia. La sua coltura apparisce variata, estesa, e sussidiata da spirito d'indagine bene educato all'analisi.

È professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

8. Dott. G. B. De Toni. Si distingue per lunga operosità quasi interamente rivolta all'algologia sistematica, di cui si è reso eminentemente benemerito pubblicando la più estesa e la più completa opera che si conosca sulla materia.

È stato incaricato dell'insegnamento della botanica nella R. Università di Parma ed è libero docente nell'Ateneo padovano.

9. Dott. O. Rruch. I suoi lavori di istologia e istogenia mostrano una buona disposizione tecnica a studî di tal genere, ma non attestano di una bastevole coltura generale.

È professore di botanica nella Scuola agraria di Perugia, libero docente nella R. Università di Roma.

10. Dott. G. Lo Priore. Presenta pochi lavori ma buoni per metodo, per diligenza e per importanza di fatti messi in rilievo. Notevoli sono specialmente quelli che riguardano i fenomeni di rigenerazione degli ossi e delle radici spaccate longitudinalmente. Mostra in generale una buona preparazione tecnica, quantunque insufficiente apparisca la sua produzione scientifica.

È professore nella Scuola di viticoltura di Catania.

11. Dott. L. Macchiati. Occupatosi con molto zelo di svariati argomenti ha fatto sfoggio di una coltura botanica multilaterale; peraltro i suoi lavori tradiscono una soverchia fretta, per cui non vanno esenti da mende. Pur è degna di lode la sua tenace e lunga operosità.

È professore nel R. Istituto tecnico di Caserta e libero docente nella R. Università di Napoli.

12. Conte U. Martelli. I molti lavori in prevalenza riflettenti la sistemazione delle fanerogame e la floristica contengono dei pregi, congiunti a parecchie lacune e difetti di poca diligenza. La sua coltura scientifica non pare molto estesa.

13. Dott. L. Nicotra. È un botanico colto, elevato, dalla mente educata alla sintesi e sussidiata da coltura vasta non comune ed estesa anche alle scienze affini alla botanica. I suoi lavori mostrano una straordinaria attività che si è esplicata da circa venticinque anni in quasi tutti i rami della botanica, salvo l'anatomia vegetale. Pregevoli sono soprattutto i suoi lavori di floristica, sistematica delle fanerogame, biologia vegetale, mostrando spiccate le doti del naturalista pensatore filosofo.

Da 7 anni insegna botanica nella R. Università di Sassari e con molto lodevole giudizio dei suoi meriti scientifici è stato di recente promosso ad ordinario.

14. Dott. H. Ross. La sua attività scientifica è considerevole senza essere eccessiva e palesa diligenza ed accuratezza. Ha coltivato con profitto la sistematica e la floristica, l'anatomia e biologia vegetale. In tutto mostra buona coltura generale ed un equilibrio ben adeguato nella conoscenza dei varî rami della botanica.

Ha eccellenti qualità didattiche. Fu assistente, libero docente e incaricato di botanica nella R. Università di Palermo.

Ora è custode dell'Orto botanico di Monaco (Baviera).

15. Dott. F. Tassi. La sua attività apparisce rivolta a varî rami della botanica, specialmente alla micologia e floristica locale. Presenta pure qualche lavoro di fisiologia ed anatomia vegetale; ma gli argomenti dei suoi studî non appariscono bastevolmente approfonditi.

Ha buoni titoli didattici. È libero docente ed assistente di botanica nella R. Università di Siena.

16. Dott. A. Terracciano. È botanico appassionato, laboriosissimo, dotato di eccellente coltura e spirito critico. Fanno di ciò testimonianza i suoi non pochi lavori monografici e floristici, e le esplorazioni botaniche compiute nell'Africa orientale hanno contribuito ad accrescere le sue benemerenze scientifiche.

Dalla versatilità del suo talento e della buona disposizione e preparazione scientifica attestano le sue pregevoli recenti pubblicazioni d'indole anatomo-biologica.

Ha eccellenti requisiti didattici. È assistente e libero docente nella R. Università di Palermo.

In considerazione agli esposti motivi la Commissione, a voti segreti, per *sì* e per *no*, dichiarò eleggibili:

E. Baroni, con tre *sì* e due *no*.
S. Belli, con cinque *sì*.
N. N. Berlese, con cinque *sì*.
U. Brizi, con tre *sì* e due *no*.
L. Buscalioni, con quattro *sì* ed un *no*.
R. Cavara, con cinque *sì*.
G. B. De Toni, con cinque *sì*.
O. Rruch, con tre *sì* e due *no*.
G. Lo Priore, con tre *sì* e due *no*.
L. Macchiati, con quattro *sì* e un *no*.
H. Ross, con cinque *sì*.
F. Tassi, con quattro *sì* e un *no*.
A. Terracciano, con cinque *sì*.

Furono dichiarati non eleggibili:

A. Baldacci, con tre *no* e due *sì*.
Conte U. Martelli, con tre *no* e due *sì*.

Procedutosi quindi a voti palesi alla graduazione dei candidati riusciti eleggibili, giusta le norme prescritte dal 3° comma dell'articolo 108 del Regolamento in vigore, si ebbe il seguente risultato:

1° Dott. L. Nicotra, con tre voti favorevoli e due contrari.

2° Dott. N. N. Berlese, dott. R. Cavara, *ex æquo* con quattro voti favorevoli e uno contrario.

3° Dott. G. B. De Toni, con tre voti favorevoli e due contrari.

4° Dott. S. Belli, dott. A. Terracciano, con quattro voti favorevoli ed uno contrario, *ex æquo*.

5° Dott. H. Ross, con quattro voti favorevoli ed uno contrario.

6° Dott. L. Buscalioni, con tre voti favorevoli e due contrari.

7° Dott. O. Rruch, dott. L. Macchiati, con quattro voti favorevoli ed uno contrario, *ex æquo*.

8° Dott. F. Tassi, con quattro voti favorevoli ed uno contrario.

9° Dott. E. Baroni, con tre voti favorevoli e due contrari.

10° Dott. U. Brizi, dott. G. Lo Priore, con quattro voti favorevoli ed uno contrario, *ex æquo*.

Infine la Commissione, seguendo le norme degli articoli del Regolamento, attribuiva a ciascun candidato, a voti palesi, i punti di merito relativi secondo l'ordine che segue:

L. Nicotra punti 50/50 (cinquanta su cinquanta).
N. N. Berlese punti 49/50 (quarantanove su cinquanta).
R. Cavara punti 49/50 (quarantanove su cinquanta).
G. B. De Toni punti 48/50 (quarantotto su cinquanta).
S. Belli punti 47/50 (quarantasette su cinquanta).
A. Terracciano punti 47/50 (quarantasette su cinquanta).
H. Ross punti 46/50 (quarantasei su cinquanta).
L. Buscalioni punti 45/50 (quarantacinque su cinquanta).
O. Rruch punti 40/50 (quaranta su cinquanta).
L. Macchiati punti 40/50 (quaranta su cinquanta).
F. Tassi, punti 39/50 (trentanove su cinquanta).
E. Baroni, punti 38/50 (trentotto su cinquanta).
U. Brizi, punti 36/50 (trentasei su cinquanta).
G. Lo Priore, punti 36/50 (trentasei su cinquanta).

La Commissione quindi, in base a tali risultati, propone a V. E. che il posto di professore ordinario di botanica vacante nella R. Università di Messina, venga conferito al dott. Leopoldo Nicotra.

Nel rassegnare a V. E. l'onorevole mandato ricevuto la Commissione segnala con piacere il ragguardevole numero di studiosi che ha preso parte a questo concorso e i loro notevoli meriti come prova della cresciuta operosità scientifica nazionale e della parte cospicua che ormai prende il movimento botanico d'Italia.

La Commissione è dolente perciò di non poter proporre l'assegnazione di un maggior numero di cattedre delle quali ha riconosciuto ben meritevoli specialmente i primi otto candidati riusciti; peraltro in linea subordinata fa voti che ai posti d'insegnamento che sono attualmente vuoti o che per avventura si renderanno subito disponibili voglia provvedere colla nomina dei primi due graduati dopo il dott. L. Nicotra.

Roma, addì 1° maggio 1899.

La Commissione:
DELPINO, *presidente*.
GIOVANNI BRIOSI.
P. A. SACARDO.
GIOVANNI ARCANGELI.
ANTONINO BORZÌ, *seg. rel.*

Il Consiglio superiore rilevò che il prof. Nicotra, il quale nella votazione per la graduazione risultò primo con debole maggioranza (cioè con voti 3 contro 2) furono poi assegnati, con voti 4 favorevoli ed 1 contrario, 50 punti su 50, il massimo dei punti disponibili, con palese contraddizione; e che ai brevi giudizi inseriti nella relazione sul merito dei singoli candidati non corrisponde la classificazione. In base a questi giudizi parrebbe infatti che dei tre candidati dichiarati superiori agli altri, il Cavara dovesse essere collocato prima del Berlese e del Nicotra. Altrettanto dovrebbe dirsi del Belli, il quale, secondo i giudizi della relazione, parrebbe dovesse essere classificato prima del De Toni, a cui risulterebbe superiore anche il Buscalioni.

Il Consiglio, in causa di queste contraddizioni, propose l'annullamento di tutti gli atti del concorso.

S. E. il Ministro approvò pienamente la relazione della Commissione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel mentre le Potenze discutono circa la proposta russa relativa allo sgombero di Pechino, sembra che dei negoziati siano sul punto d'intavolarsi fra i rappresentanti delle Potenze ed il Principe Ching, cui si unirà fra breve il Principe Li-Hung-Chang, il quale, secondo la *Reuter*, per mezzo dei rappresentanti chinesi presso le varie Potenze ha fatto trasmettere le lettere Imperiali che lo accreditano quale plenipotenziario per negoziare la pace.

Il *Times* dice che « Li-Hung-Chang ha ricevuto un telegramma dal Ministro chinese a Pietroburgo, il quale osserva che il ritiro da Pechino presupporrebbe l'impegno della Corte Imperiale a ritornarvi immediatamente. Il Ministro raccomanda affinchè pure Li Hung-Chang faccia tutti gli sforzi possibili per persuadere le altre Potenze, altrimenti la Russia sarebbe costretta a ritirare la sua proposta ».

.·.

L'*Agenzia Stefani* riceve da Parigi, 11, il seguente dispaccio, che confermerebbe il già divulgato accordo tra la Francia e la Russia:

« Un dispaccio da Londra annunzia, sotto riserva, che i Governi russo e francese sono d'accordo per lo sgombro delle truppe da Pechino.

« I due Governi telegrafarono ai rispettivi loro ministri a Pechino ed ai generali Linevitch e Frey di concertare le misure affinchè i ministri ed i contingenti militari dei due paesi lascino Pechino diretti a Tien-Tsin, appena le circostanze lo permettano ».

.·.

I giornali inglesi hanno da **Washington** notizie secondo le quali gli Stati-Uniti si dispongono a ritirare le truppe dalla China, per non trovarsi esposti in un conflitto che potrebbe scoppiare fra le Potenze, ed intanto il Governo americano fa nuove pratiche per mantenere l'accordo.

La *Tribune*, di New-York, che spesso ha dimostrato di essere molto bene informata, afferma che le pratiche dell'America per mantenere il buon accordo fra le Potenze saranno coronate da successo.

La proposta di abbandonare la capitale chinese nel caos e nell'anarchia regnanti colà è troppo grave perchè si possa accettarla senz'altro.

Secondo un piano degli Stati-Uniti, si dovrebbe formare una guardia di circa mille uomini, incaricata della protezione delle Legazioni estere a Pechino. Oltre questo contingente internazionale, dovrebbero accamparsi fuori delle mura di Pechino altri 2500 uomini, pronti, al minimo indizio di pericolo, ad accorrere in aiuto delle truppe alle quali è affidata la protezione delle Legazioni. A Tien-Tsin infine dovrebbero stazionare in permanenza 20,000 uomini di truppe internazionali.

La *Tribune* afferma che la Russia sarebbe disposta ad accedere a questa proposta americana.

.·.

S'erano anche sparse notizie, secondo le quali la Germania avrebbe pure proposto un compromesso.

Un comunicato officioso della *Kölnische Zeitung* dice che le notizie, pubblicate dalla stampa di Washington, d'un compromesso che sarebbe stato proposto dal Governo di Berlino nella questione del ritiro delle truppe da Pechino si fondano su d'un malinteso.

La Germania non ha mai fatto alcuna proposta di compromesso.

Questa smentita è confermata dal corrispondente da Berlino alla *Morning Post*. Egli telegrafa che la notizia da Pietroburgo, secondo cui la Germania avrebbe avanzato una proposta di transazione, è inesatta. La Germania ha semplicemente comunicato agli Stati-Uniti la sua intenzione di mantenere le proprie truppe a Pechino.

La Germania vedrebbe di buon occhio la costituzione d'un Governo il quale fosse in grado di fornire garanzie sufficienti per impedire il rinnovarsi dei disordini in China.

Poco importa quale persona sieda sul trono, però sarebbe raccomandabilissimo di conservare la dinastia Manciù.

.·.

Il Ministero austriaco, dopo alcuni consigli, ha stabitito la data delle elezioni.

Un dispaccio da Vienna, al *Piccolo* di Trieste, dice che le elezioni per tutte le curie elettorali ed in tutte le provincie, ad eccezione della Galizia, Bucovina e Dalmazia, si debbono fare fra il 2 ed il 15 gennaio.

In Galizia, Bucovina e Dalmazia le elezioni per la quarta e quinta curia si faranno fra il 15 dicembre p. v. ed il Natale, e per le altre curie fra il 2 e l'8 gennaio dell'anno venturo.

La nuova Camera non potrà venir convocata prima della fine del gennaio 1901.

.·.

Nel Transwaal prosegue la lotta, accanitamente sostenuta dai residui dei *commandos*, i quali danno prova di energia poco comune, rioccupando spesso, alle spalle degli Inglesi, anche delle città da questi abbandonate per i loro movimenti militari. Sono sforzi ammirevoli, ma che non potranno avere risultati tali da cangiare la situazione.

Già si parla che i due Presidenti, Krüger e Stejin, si siano rifugiati nella baia di Delagoa per imbarcarsi per l'Olanda; però la notizia merita conferma.

Intanto a Londra si comincia a discorrere dell' aspetto finanziario, ed il *Times* pubblica un articolo in cui si occupa del compito che sarà affidato alla Commissione da istituirsi per esaminare le concessioni accordate dal Governo del Transwaal.

Il giornale dice essere fuori di dubbio che l'annullamento di un certo numero di concessioni, ch'erano state impartite *bona fide*, darà diritto ai proprietari delle concessioni stesse di esigere un'indennità.

Gli stranieri, che hanno impiegato il loro capitale in imprese concesse dal Transwaal, non hanno a temere che siano loro imposti ingiusti sagrifizi di danaro.

Perfino alla Società ferroviaria neerlandese, che ha sempre favorito le operazioni dei Boeri, il Governo garantirà che il capitale dei suoi azionisti non sarà toccato.

La spedizione ed il ritorno di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Ecco il seguito dei telegrammi giunti all'*Agenzia Stefani* da Cristiania, 11:

— S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto alle ore 12,15.

Il Duca fu ossequiato alla stazione dal Capo della Corte, Froelich, rappresentante il Re Oscar, dal Ministro Thilesen, rappresentante il Governo, dal Collegio accademico, dalla Società geografica norvegese, da Nansen, dal Sindaco, dal Presidente del

Consiglio municipale, dal Console generale italiano, Hallager, e dalla Colonia italiana con bandiere nazionali. Una grande folla, che si trovava nell'interno della stazione, acclamò il Duca con entusiastici evviva.

Il Presidente della Società geografica, dott. Reusch, salutò il Duca, in italiano, gli diede il benvenuto e lo felicitò in nome del popolo norvegese per la spedizione così bene preparata e così gloriosamente eseguita nell'Estremo Nord, della quale il Duca e la sua bella Patria possono essere orgogliosi. Anche altre notabilità salutarono cordialmente il Duca e specialmente il Rettore dell'Università, prof. Schoenberg, e Nansen.

Il Duca ringraziò tutti affabilmente.

Il Duca, all'uscire dalla stazione e lungo il percorso dal piazzale della stazione fino all'*Hôtel Victoria*, dove è disceso, fu acclamato da grande folla con entusiastici urrà.

Tutti ammiravano la sua simpatica figura, il suo nobile portamento e la sua florida salute, nonostante le fatiche ed i disagi passati.

S. A. R. porta la mano sinistra fasciata.

La città è imbandierata. Anche le navi ancorate nel porto issarono il pavese di gran gala. Il tempo è splendido.

— S. M. il Re ha conferito a S. A. R. il Duca degli Abruzzi il Gran Cordone dell'Ordine dei Serafini ed al comandante Cagni la Commenda dell'Ordine di Sant'Olaf di Norvegia.

— Re Oscar ha fatto consegnare al Duca degli Abruzzi le insegne dell'Ordine dei Serafini con una sua lettera autografa, ed ha inviato al Re d'Italia un telegramma per congratularsi del felice risultato della spedizione popolare del Duca degli Abruzzi.

— S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha occupato gran parte della giornata d'oggi nel disbrigo della corrispondenza, essendogli qui giunti centinaia di dispacci e di lettere.

S. A. R. conferì pure col dott. Nansen.

Il Duca fece colazione e pranzò all'*Hôtel Victoria* col dott. Nansen, col capitano Cagni e col Console generale italiano.

Nel pomeriggio, S. A. R., accompagnato dal capitano Cagni, fece una passeggiata in carrozza per la città.

S. A. R. ed il seguito occupano all'albergo gli stessi appartamenti che già occuparono prima della partenza per le regioni artiche.

Le signore di Cristiania inviarono splendidi fiori, coi quali furono riempiti gli appartamenti del Duca degli Abruzzi e del seguito.

Stasera, alle ore 9, ha avuto luogo la fiaccolata degli studenti in onore del Duca degli Abruzzi, che è riuscita imponente. Gli studenti sfilarono per le vie, portando anche le loro bandiere, fra una folla immensa che gremiva il percorso. Migliaia di persone seguirono il corteo degli studenti fino all'albergo, acclamando il Duca degli Abruzzi.

Il dott. Nansen, che si trovava fra gli studenti, si fece avanti, e fra entusiastici applausi pronunciò parole di ammirazione pel Duca degli Abruzzi, che, insieme al seguito, si era presentato al balcone.

Alla fine delle parole di Nansen, la folla acclamò ancora freneticamente il Duca degli Abruzzi.

Indi S. A. R. pronunciò parole di ringraziamento per il grandioso ricevimento fattogli.

La folla acclamò di nuovo con entusiastici urrà.

Per lungo tempo una fittissima folla rimase intorno all'*Hôtel*, sperando di poter ancora tributare omaggi al giovane Principe, qui ricevuto con così calde ovazioni.

La capitale della Norvegia ha salutato il Duca degli Abruzzi senza archi di trionfo e senza decorazioni delle vie, ma con l'entusiasmo spontaneo dell'intera popolazione che ha voluto dimostrare la sua ammirazione al giovane Principe ed ai suoi compagni di viaggio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Gl'impiegati a Re Umberto. — Si è definitivamente costituito in Roma il Comitato centrale esecutivo degli impiegati civili dello Stato per le onoranze alla memoria di Re Umberto.

L'on. senatore Finali ha accettato, con una nobilissima lettera, l'ufficio di Presidente.

Sono stati nominati vice-presidenti l'on. deputato Tedesco, R. ispettore generale delle Strade Ferrate, ed il comm. Casini, capo divisione al Ministero del Tesoro.

Le feste d'Ivrea. — Ieri si è solennemente inaugurata la lapide in bronzo dei Comuni canavesani.

Intervennero alla cerimonia il Prefetto di Torino, marchese Guiccioli, rappresentante il Governo; l'on. senatore barone Casana, Sindaco di Torino; gli onorevoli deputati Lucca, Miaglia e Pinchia; le Autorità cittadine ed oltre ottanta Sindaci del Canavese.

Dopo la firma dell'atto di consegna della lapide al Municipio, parlarono applauditi l'on. Pinchia, presidente del Comitato, ed il Sindaco d'Ivrea.

Ebbe quindi luogo un pranzo offerto dalla città ai Sindaci ed alle Autorità intervenute. Brindarono applauditi il Sindaco d'Ivrea, il Prefetto Guiccioli, i deputati Lucca e Miaglia ed altri, constatando la completa riuscita delle feste bimillenarie e dell'Esposizione canavesana.

Per i lavoratori emigranti. — Una circolare della Direzione generale della pubblica sicurezza avverte i Prefetti che quegli operai, i quali continuano, malgrado precedenti avvisi, a recarsi in Austria, e specialmente a Vienna, in cerca di lavoro, non fanno che esporsi a delusioni e sofferenze, poichè la mano d'opera sovrabbonda in quelle località, nè vi ha speranza che tale condizione di cose possa in breve modificarsi.

Concorso agrario siciliano. — *I premî del Ministero.* — Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha assegnato i seguenti premî da conferirsi ai vincitori del concorso indetto dal Consorzio agrario siciliano a Palermo:

Una medaglia d'oro per i vini da pasto in bottiglia; due di argento dorato; quattro in argento e otto in bronzo.

Una festa operaia. — Dai giornali di Torino rileviamo che quell'Associazione generale di mutuo soccorso fra gli operai ha in questi giorni festeggiato il cinquantesimo anniversario della sua istituzione.

Tale Società è la più cospicua fra le Associazioni operaie di Torino e del Piemonte, contando 7,000 soci attivi, ed un patrimonio di ben 740,000 lire.

Il Vesuvio, dopo quattro mesi di calma, ha, negli scorsi giorni, ripresa la sua attività con un improvviso dinamismo del cratère centrale, lanciando al cielo getti continui di massi incandescenti.

Il fenomeno, per ora, presenta molto interesse senza pericoli; onde i forestieri affluiscono nelle prossimità del vulcano.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Nagasaki, il *Vespucci* da Gibilterra, il *Dogali* da Laguayra; l'*Agordat* è giunto a Spezia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Centro America*, della Veloce, ha lasciato Montevideo, diretto a Genova; lo *Spartan Prince*, della P. L., è giunto a New-York; il *Kaiser Wilhelm*, del N. L., dopo aver toccato Gibilterra, prosegue per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 11. — Il *Reuter Office* ha da Ta-Ku, in data del 6 corrente: La colonna di truppe alleate che deve recarsi a reprimere l'insurrezione di Pao-ting-fu, partirà domani.

Essa si comporrà di due reggimenti di cavalleria, di una batteria di artiglieria e di 300 uomini di fanteria inglesi, di 1000 italiani, di 300 giapponesi e di 300 russi.

È probabile vi prendano pure parte 500 uomini degli Stati-Uniti.

IASLO, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato a mezzanotte.

S. M, accompagnata da un numeroso stato maggiore, del quale facevano parte gli Addetti militari delle Ambasciate, ha assistito stamane alle manovre.

COSTANTINOPOLI, 11. — Si assicura che il Principe Ferdinando di Bulgaria arriverà qui quanto prima.

Si assicura pure che lo Scià di Persia giungerà il 28 corr. per visitare il Sultano, ritornando quindi a Teheran.

LONDRA, 11. — Dispacci ai giornali da Shanghai, in data di ieri, dicono che Li-Hung-Chang decise di partire per Pechino.

Un piroscafo lo condurrà a Ta-Ku venerdì.

BORDEAUX, 11. — Un dispaccio privato da Saint-Louis annunzia che la situazione sanitaria nel Senegal è sensibilmente migliorata.

TARANTO, 11. — La nave da guerra greca *Eurotas*, con a bordo gli allievi dell'Accademia, è partita per Patrasso.

PARIGI, 12. — Il Governo francese ha deciso d'inviare le sue condoglianze al Governo degli Stati-Uniti per i gravi infortuni prodotti dal ciclone nel Texas.

MASERU, 12. — Il generale inglese Hunter tenta di circondare i *commandos* boeri nel Nord-Est dell'Orange.

LONDRA, 12. — I giornali hanno da Cape Town che il colonnello Baden-Powell sarà incaricato di pacificare le due Repubbliche dell'Africa del Sud, con 25,000 uomini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 50.

Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 27°,1. / Minimo 16°,7.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 11 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 771 su Brest; minima di 754 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque intorno a 1 mm.; temperatura di poco variata sulla Valle Padana, generalmente diminuita altrove; alcune pioggie sul versante Adriatico settentrionale; pioggie e temporali altrove, tranne che sulle isole.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia e in Toscana, sereno sulle isole, nuvoloso altrove; venti prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 764 al piede delle Alpi centrali; minimo a 761 sul Mar Ligure.

Probabilità: cielo generalmente vario, con alcune pioggie e temporali sull'Italia inferiore; venti deboli a moderati prevalentemente settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	25 5	18 8
Genova	1/2 coperto	calmo	26 4	19 5
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 9	16 8
Cuneo	3/4 coperto	—	24 8	14 3
Torino	1/4 coperto	—	23 4	16 9
Alessandria	1/4 coperto	—	25 6	15 9
Novara	1/2 coperto	—	28 7	13 1
Domodossola	sereno	—	26 0	9 8
Pavia	1/2 coperto	—	27 2	14 1
Milano	1/2 coperto	—	28 4	17 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	23 5	17 0
Brescia	sereno	—	27 2	15 0
Cremona	3/4 coperto	—	26 4	17 5
Mantova	3/4 coperto	—	25 2	18 0
Verona	coperto	—	24 9	17 3
Belluno	1/2 coperto	—	25 3	14 1
Udine	sereno	—	24 8	16 7
Treviso	1/4 coperto	—	26 9	16 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 6	16 9
Padova	coperto	—	24 5	16 2
Rovigo	1/4 coperto	—	26.6	15 0
Piacenza	1/2 coperto	—	24 6	16 5
Parma	3/4 coperto	—	25 7	17 0
Reggio nell'Emilia	1/2 coperto	—	25 0	17 2
Modena	1/4 coperto	—	24 8	16 2
Ferrara	sereno	—	23 8	17 4
Bologna	sereno	—	25 1	17 4
Ravenna	sereno	—	24 5	14 0
Forlì	sereno	—	23 0	17 1
Pesaro	sereno	calmo	23 0	14 8
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	23 8	19 2
Urbino	1/4 coperto	—	20 1	13 8
Macerata	1/4 coperto	—	21 6	17 0
Ascoli Piceno	coperto	—	25 0	17 5
Perugia	sereno	—	24 2	15 2
Camerino	1/2 coperto	—	20 1	13 9
Lucca	sereno	—	27 3	14 9
Pisa	sereno	—	27 6	13 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 2	16 0
Firenze	sereno	—	26 5	14 5
Arezzo	sereno	—	24 4	13 6
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	14 4
Roma	sereno	—	27 5	16 7
Teramo	3/4 coperto	—	23 8	16 1
Chieti	coperto	—	23 1	8 8
Aquila	1/4 coperto	—	23 8	13 7
Agnone	coperto	—	21 4	13 4
Foggia	coperto	—	26 8	19 5
Bari	3/4 coperto	calmo	25 0	19 0
Lecce	1/4 coperto	—	29 7	18 6
Caserta	1/4 coperto	—	26 3	17 2
Napoli	sereno	calmo	25 0	18 9
Benevento	nebbioso	—	27 2	15 4
Avellino	3/4 coperto	—	26 4	12 5
Caggiano	1/2 coperto	—	23 7	14 4
Potenza	1/4 coperto	—	23 0	12 7
Cosenza	1/2 coperto	—	23 0	19 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 4	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	28 2	21 4
Trapani	sereno	calmo	29 9	22 2
Palermo	sereno	calmo	30 7	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	20 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 8	22 6
Catania	sereno	calmo	29 6	22 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 6	21 4
Cagliari	nebbioso	calmo	32 0	18 0
Sassari	sereno	—	26 2	17 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.